

Betti Paraboschi

- Articolo da "Libertà" del 18 giugno 2015: "Immagini, installazioni e panneggi - Alberti a Budano e Terdich espongono fino a 26 allo Spazio Rosso Tiziano".

"Piacenza - Lo Spazio Rosso Tiziano val bene una visita. I piacentini lo sanno. Stavolta però l'invito a non farsi mancare una "scappata" alla galleria è ancora più sollecito. Fino al 26 giugno infatti lo Spazio ospita tre interessantissime personali di altrettanti artisti piacentini che vale la pena conoscere ma soprattutto riconoscere: Giovanni Alberti, Lino Budano e Paolo Terdich... Altrettanto si può dire delle numerose opere di Paolo Terdich, che seguono un duplice filo conduttore: da una parte il visitatore trova delle raffigurazioni della quotidianità più comune, uno spirito domestico che si manifesta nelle nature morte costruite sulle caffettiere, sui riflessi delle bottiglie di vetro riempite d'acqua o di acquavite, sulle zucche e sulle conchiglie adagiate morbidamente su panneggi di tessuti d'ombra; dall'altra invece si trova faccia a faccia con i fotogrammi cinematografici, i volti dei divi di Hollywood improvvisamente fermati dal pennello dell'artista, i corpi immersi nell'acqua che sembra davvero mutare sulla tela, grazie alla straordinaria capacità dell'artista di coglierne e soprattutto ritrarne le vibrazioni e i riflessi. Quello di Terdich è un lavoro indubbiamente da certosino che tuttavia dà i suoi frutti in una pittura che pare fotografia nel suo realismo senza cancellare l'elemento artistico classico...".

- Articolo da "Libertà" del 30 maggio 2015: "Allo Spazio Rosso Tiziano tre mostre: dalle opere di Alberti a Budano e Terdich".

"Non più due, ma addirittura tre. Tante sono le personali che lo Spazio Rosso Tiziano ospiterà a partire da oggi alle 17:30. A finire sotto i riflettori per l'occasione saranno le opere di Giovanni Alberti, Lino Budano e Paolo Terdich: ... Il terzo proporrà dei dipinti basati su giochi di luce e contrasti. Per i piacentini è un'occasione da non perdere... Nel caso di *luci e contrasti*, Terdich propone in questa esposizione tre filoni distinti: nature morte, ritratti e figure immerse nell'acqua, in un'atmosfera intimista e surreale che evoca profondità oniriche, enunciando l'estro della sua espressività nutrita da una passione figurativa, sulla quale fa leva per ottenere il più ambizioso degli obiettivi estetici: "Mediante il visibile, realizzare l'esperienza dell'invisibile" ...".